



Update Valute – Gennaio 2019

Investment Office Gruppo Raiffeisen

Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.13	1.11 ↓	1.09 ↓	La robusta congiuntura svizzera e i rischi politici sono un rischio per l'euro
USD/CHF	0.98	0.98 →	0.96 ↓	Il ciclo di aumento dei tassi USA più lento è sfavorevole all'USD sul medio termine
EUR/USD	1.15	1.14 →	1.14 →	I deboli dati congiunturali nell'Eurozona sono (ancora) sfavorevoli all'euro
USD/JPY	108	108 →	107 →	È troppo presto per puntare sulla normalizzazione della politica monetaria in Giappone
SEK/CHF**	11.0	11.4 ↑	11.9 ↑	La Riksbank ha il coraggio di alzare i tassi di riferimento
GBP/CHF	1.26	1.29 ↑	1.35 ↑	I rischi di una «Brexite dura» continuano a rimanere elevati
CNY/CHF**	14.5	14.2 ↓	13.3 ↓	L'atterraggio «morbido» della Cina è sfavorevole al renminbi
AUD/CHF	0.71	0.74 ↑	0.74 ↑	Prevediamo solamente una ripresa moderata nonostante lo stimolo cinese
NOK/CHF**	11.5	12.1 ↑	12.4 ↑	La corona rimane interessante, soprattutto se il prezzo del petrolio registra una ripresa
NZD/CHF	0.67	0.69 ↑	0.67 →	Resta limitato il potenziale di ripresa

*14.01.2019 ** moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Mittelhaut, Hauptsitz Widnau
Architetto: Cristuzzi AG, Widnau | S+L Architektur AG, Widnau
Fotografo: Roger Oberholzer

RAIFFEISEN

EUR/CHF

Nonostante la ripresa del cambio EUR/USD, l'EUR non riesce ad affermarsi sul CHF. Questo dipende a nostro avviso dai dati congiunturali più solidi in Svizzera e dalla revisione al ribasso delle previsioni sui tassi nell'EZ. L'elevata eccedenza delle partite correnti, un valore equo del cambio EUR/CHF in discesa nel tempo e la solidità dell'economia svizzera sono favorevoli al CHF sul lungo periodo. Riteniamo che il CHF tenderà a rafforzarsi nel 2019. Nel corso dell'anno sembrano possibili cambi al di sotto di CHF 1.10. Per una ripresa dell'euro sarebbe necessaria un'inversione di tendenza nelle previsioni sui tassi nell'Eurozona.



USD/CHF

Riteniamo che il picco del tasso di cambio USD/CHF sia stato superato. La da noi attesa normalizzazione della politica monetaria in Europa, un'elevata eccedenza delle partite correnti (10% del PIL) e la robusta congiuntura svizzera sono sfavorevoli quest'anno all'USD e favorevoli al CHF. Inoltre, il ciclo di aumento dei tassi USA dovrebbe perdere slancio. I rischi politici in Europa quali le elezioni del Parlamento europeo e la «Brexit» potrebbero rafforzare ulteriormente il CHF. Vediamo un nuovo aumento oltre il livello di parità solo in uno scenario in cui gli USA continuino a crescere molto più dell'Europa.



EUR/USD

Il vento favorevole all'USD è diminuito visto l'aumento dei rischi congiunturali che hanno penalizzato i rendimenti USA più dei tassi europei. L'attuale ripresa del cambio EUR/USD è perciò contenuta. Prevediamo una maggiore rivalutazione solo nel caso in cui si stabilizzi la congiuntura nell'Eurozona e inizino ad aumentare le previsioni sui tassi europei. In combinazione con un ciclo di aumento dei tassi USA più lento, l'EUR/USD potrebbe iniziare un movimento di rivalutazione sul medio termine. A nostro avviso, per una ripresa congiunturale in Europa si dovrà attendere almeno la fine del primo trimestre.



USD/JPY

L'anno nuovo è iniziato con un cosiddetto «flash crash» del cambio USD/JPY. Il 3 gennaio, per motivi inspiegabili, il tasso di cambio è precipitato sotto JPY 105. Subito dopo questo evento, la BoJ ha cercato di convincere gli investitori che sarebbe intervenuta contro un forte rally dello yen. Crediamo che in Giappone vi sarà la normalizzazione della politica monetaria, ma solo tra qualche mese. Fino a quel momento prevediamo che negli USA i rendimenti nella parte lunga si riprenderanno dai livelli ridotti degli ultimi tempi, il che dovrebbe dare impulso anche al cambio USD/JPY.



SEK/CHF**

Gli investitori hanno dovuto attendere a lungo un primo aumento dei tassi della Riksbank. A dicembre, però, il comitato composto da sei membri ha deciso a maggioranza un aumento di 25 punti base. Alla fine questa decisione è stata persino un po' sorprendente – poiché i dati sull'inflazione di novembre non sono stati veramente positivi. Comunque è positiva la tendenza inflazionistica. Nei prossimi 12 mesi prevediamo due aumenti dei tassi, come annunciato dalla Riksbank. Ci dovrebbe essere quindi un leggero aumento delle differenze d'interesse a favore della corona, per cui prevediamo una ripresa della corona sottovalutata.



GBP/CHF

L'incertezza circa gli effetti della «Brexit» sulla congiuntura britannica resta grande. Il 15 gennaio è prevista una votazione in Parlamento sulla bozza di accordo per la «Brexit». Se l'esito fosse «yes», la GBP potrebbe registrare un rally. Questo scenario è comunque inverosimile. È più probabile che Theresa May debba incassare un'ulteriore sconfitta, il che dovrebbe aumentare ancora l'incertezza. Il premio di rischio sulla GBP dovrebbe rimanere elevato. Qualora il caos politico dovesse portare infine a una «Brexit dura» e a una recessione, vediamo un potenziale di correzione intorno al 10%.



CNY/CHF**

Le possibilità di un accordo amichevole nel conflitto commerciale con gli USA sono un po' aumentate. Gli indicatori anticipatori congiunturali indicano però un ulteriore indebolimento dell'economia cinese. La tendenza negativa dovrebbe proseguire soprattutto nel settore manifatturiero e nell'export. Le misure di allentamento della politica monetaria annunciate di recente avranno effetto solo dall'inizio dell'estate. Nonostante le misure adottate siano ancora moderate, queste rappresentano un segnale positivo per gli investitori. Un possibile «atterraggio morbido» dell'economia indica però una svalutazione del CNY sul medio termine.



AUD/CHF

Gli investitori mantengono posizioni AUD estremamente «short» nonostante la ripresa congiunturale in Australia. Anche i tassi di crescita salariale che nel medio termine sono favorevoli a un incremento della pressione inflazionistica. Prevediamo il primo aumento dei tassi al più presto a fine 2019. Il maggior rischio per l'Australia è il mercato immobiliare, dove i prezzi stanno calando in modo dinamico. Prevediamo comunque un «atterraggio morbido», anche perché le banche australiane sono molto ben capitalizzate. La nostra previsione di ripresa delle valute europee comunque è sfavorevole a un deciso potenziale di ripresa sul CHF.



NOK/CHF**

La correzione del prezzo del petrolio e gli ultimi deboli dati congiunturali globali hanno penalizzato le valute cicliche come la NOK, nonostante i dati economici norvegesi molto più solidi e un mercato del lavoro in contrazione. Prevediamo una prosecuzione del ciclo aumento tassi in Norvegia e una lieve ripresa della NOK. Oltre alle differenze d'interesse, sono favorevoli a una ripresa della NOK anche la stabilizzazione del prezzo del petrolio e l'elevata eccedenza delle partite correnti. Crediamo che i rischi politici in Europa e un'escalation del conflitto commerciale siano il maggior rischio per la nostra previsione costruttiva.



NZD/CHF

A dicembre l'NZD ha subito un calo causato dalla crescita economica sorprendentemente debole nel terzo trimestre 2018, in cui si è registrato il tasso di crescita trimestrale più basso dal 2013. Allo stesso tempo è stato annunciato un significativo aumento del salario minimo che dovrebbe far aumentare ulteriormente l'inflazione. L'economia neozelandese si trova quindi in un ambiente segnato da inflazione in aumento e crescita debole. Le previsioni inflazionistiche sono comunque ancora nella fascia target della banca centrale, quindi per il 2019 non prevediamo aumenti dei tassi e di conseguenza nemmeno una decisa ripresa dell'NZD.



Editore

Investment Office Gruppo Raiffeisen
Bohl 17
9004 St. Gallen
investmentoffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

Nota legale**Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

L'attuale prospetto / contratto del/dei fondo/i menzionato/i può/possono essere richiesto/i presso la rispettiva società del fondo oppure presso il rappresentante in Svizzera.